



Comunità Pastorale
"Maria Madre della Chiesa"

Viviamo la comunità

Settimana dal 7 al 14 giugno
N. 23 – Anno 2026

«Magnifica humanitas»

La prima enciclica di Leone XIV: l'uomo non si lasci dominare dall'intelligenza artificiale. La tecnologia non è «antagonista» dell'umano, ma non è neutrale, perché dipende da chi e come ne fa uso, e non deve alimentare le guerre, né accrescere i divari tra le persone e i popoli che ostacolano un'autentica giustizia sociale: così il Papa in «Magnifica humanitas». Dall'8 giugno disponibile l'edizione del Centro ambrosiano con prefazione dell'Arcivescovo

di Rita SALERNO

Occorre disarmare l'intelligenza artificiale per sottrarla alla logica della competizione militare, economica e cognitiva. Ma anche per sottrarla ai monopoli e impedirle di dominare l'umano. Lo scrive papa Leone XIV nella sua prima enciclica, Magnifica humanitas, che a 135 anni dalla Rerum novarum di Leone XIII approfondisce la Dottrina sociale della Chiesa nell'era dell'intelligenza artificiale.

Verità, dignità del lavoro, giustizia sociale e pace

Nel documento – suddiviso in cinque capitoli, più una introduzione e una conclusione – il Pontefice ricorda che la tecnologia non è una «forza antagonista rispetto alla persona», ma «non è neutrale, perché assume il volto di chi la pensa, la finanzia, la regola, la usa». Di qui il monito di Prevost a «costruire nel bene» e a «rimanere umani», seguendo la logica della corresponsabilità coraggiosa, della sussidiarietà, della comunione, perché «il mondo possa riconoscere nel cuore dell'essere umano il luogo dove Dio desidera abitare».

Non solo. Il Papa rivolge un appello a custodire «una magnifica umanità abitata da Dio», promuovendo verità, dignità del lavoro, giustizia sociale e pace. Disarmare l'intelligenza artificiale, per Leone XIV, significa anche superare la teoria della «guerra giusta» per rilanciare dialogo e multilateralismo.

Dottrina sociale, «cammino di discernimento»

Il primo capitolo, intitolato «Un pensiero dinamico fedele al Vangelo», ripercorre la Dottrina sociale della Chiesa nel magistero recente e nel Concilio Vaticano II, che non è, sottolinea, «un prontuario di principi e norme da applicare», ma «un cammino di discernimento comunitario», una «teologia della comunione nella storia» che orienta l'analisi degli avvenimenti alla luce del Vangelo.

Dignità della persona e bene comune

Per poi passare nel secondo capitolo a enumerarne i principi, primo tra tutti la dignità della persona, creata a immagine e somiglianza di Dio, che non è «una risorsa da usare e sfruttare» o da legare a «ciò che si realizza o produce». Il Papa sottolinea che «la dignità fondamentale di ogni persona non si acquisisce e non si merita, né ha bisogno di essere dimostrata». Come pure l'inviolabilità dei diritti umani.

Quanto al bene comune, Leone XIV ribadisce che «la sua promozione non può mai essere separata dal rispetto dei popoli a esistere, a custodire la propria identità e a contribuire con la propria originalità alla famiglia delle nazioni». In forza di questo, «qualsiasi tentativo o progetto di eliminare o sottomettere una nazione è gravemente immorale e pertanto inaccettabile».

Le conoscenze e le tecnologie, ricorda ancora, non debbono essere concentrate nelle mani di pochi, alimentando il divario digitale. A tutti deve essere garantito l'accesso alle opportunità, per proteggere i più deboli, contrastare l'odio e la disinformazione.

Il «diritto alla speranza»

I migranti, i rifugiati, gli sfollati sono, per papa Leone, uno dei «banchi di prova decisivi» della giustizia sociale. Per questo, richiama la società a custodire «il diritto alla speranza» di chi è costretto a lasciare case e affetti. Ma il richiamo è rivolto anche alla Chiesa, invitata a fare «un esame di coscienza» per «bonificare le relazioni e le strutture ecclesiali da quelle distorsioni che producono disuguaglianze, opacità e prevaricazioni».

Etica ed educazione

Leone XIV invoca un codice etico sottoposto a criteri di giustizia sociale condivisa. In questa chiave, la comunicazione deve essere improntata alla trasparenza nelle logiche di selezione dei contenuti e alla tutela dei dati personali per offrire uno spazio di maturazione in grado di garantire «libertà interiore e pensiero critico».

Punto centrale nell'enciclica, l'invito del Papa a una rinnovata alleanza educativa affinché nei giovani non si spenga «il desiderio di porre domande» a causa di macchine perfette che fanno sembrare inutile il pensiero umano.

La tecnologia non giustifica la guerra

Altro banco di prova di una società veramente giusta per il Papa, che ne rinnova la condanna in ogni forma, sono le nuove schiavitù di chi lavora all'estrazione delle terre rare necessarie alla tecnologia: «Non esiste algoritmo che possa rendere la guerra moralmente accettabile», sottolinea Prevost. Anzi. La tecnologia «non sottrae il conflitto alla sua intrinseca disumanità, può soltanto renderlo più rapido e impersonale, abbassando la soglia del ricorso alla violenza e trasformando la difesa in previsione operativa, con le vittime ridotte a dati. Così, ci abitua all'idea che la violenza sia inevitabile e vada solo ottimizzata».

GALLIATE LOMBARDO

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 giugno **SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO**
ore 10.00 S.Messa

Lunedì 8 giugno **Feria**
ore 9.00 S.Messa
ore 20.30 S.Rosario in chiesa

Martedì 9 giugno **Feria**
ore 18.00 S.Messa (def. Cammi Franco)

Mercoledì 10 giugno **Feria**
ore 9.00 S.Messa

Giovedì 11 giugno **S. BARNABA, APOSTOLO**
ore 9.00 a Daverio S. Messa

Venerdì 12 giugno **SACRATISSIMO CUORE DI GESU'**
ore 20.30 S.Messa

Sabato 13 giugno **VIGILIARE DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
ore 18.30 S.Messa (def Matteo Roma , Asietti Giuseppe)

Domenica 14 giugno **III TERZA DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
ore 10.00 S.Messa (def. Caporali Davide)

CONFESSIONI: a **CROSIO:** confessioni sabato ore 16.00
a **DAVERIO:** confessioni sabato ore 14.30

AVVISI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

ORATORIO ESTIVO 2026

Da martedì 9 giugno a venerdì 17 luglio 2026

BELLA FRA!

SEDI DOVE SI SVOLGERANNO GLI ORATORI ESTIVI

All'oratorio di Cazzago: accoglieremo i bambini dalla 1° elementare alla 5° elementare.

All'oratorio di Daverio: accoglieremo i ragazzi di 4° e 5° elementare e tutti i ragazzi delle medie.

All'oratorio di Galliate: accoglieremo i bambini di 1°, 2° e 3° elementare

SEGRETERIA

Presso l'Oratorio a Daverio:

- **Sabato 6 giugno** dalle ore 16.00 alle ore 19.00
- **Domenica 7 giugno** dalle ore 16.00 alle ore 19.00
- **Lunedì 8 giugno** dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Presso l'Oratorio a Bodio:

- **Sabato 6 giugno** dalle ore 17.30 alle ore 19.00
- **Domenica 7 giugno** dalle ore 17.30 alle ore 19.00

Presso l'Oratorio a Cazzago:

- **Sabato 6 giugno** dalle ore 14.30 alle ore 16.00
- **Domenica 7 giugno** dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Invitiamo caldamente i genitori ad iscrivere i propri figli nei giorni precedenti l'inizio dell'oratorio estivo, in particolare i bambini che frequenteranno l'oratorio a Galliate Lombardo.

Festa Patronale
di
Galliate Lombardo
SS. Gervaso e Protaso

- DOMENICA 21 GIUGNO 2026 -

PROGRAMMA SECONDO LOCANDINA